

G L I S P O R T

Il campionato mondiale di calcio

Sguardo ai gruppi delle eliminatorie

Quattro mesi ci dividono dal campionato del mondo. Tanti quanti ne occorrono per portare a termine in tutta fretta il nostro torneo interno, il campionato italiano. Non procede senza difficoltà l'organizzazione di una prova di tanta mole. Dopo il mezzo insuccesso di Montevideo l'Italia ha salvato la modestissima manifestazione, ma non v'è da credere che il cammino si sia presentato liscio e spianato al suo incedere. Ognuno dei partecipanti, nessuno escluso, ha avuto dei problemi di carattere particolare da risolvere per poter assicurare di esser presente alla prova. Interessi interni, difficoltà finanziarie, preoccupazioni di prestigio, discrepanze di vedute sulla suddivisione delle eliminatorie, questioni di calendario, di tutto non può esser elevato sulla via della Federazione internazionale e dei dirigenti nostri che si erano assunto il compito dell'organizzazione.

Superati uno ad uno gli ostacoli, la prova si presenta ora nella sua grandezza inquadratura. Eccezione fatta per l'Uruguay, l'Inghilterra e la Scozia, ogni Potenza calcistica del mondo sarà rappresentata in Italia nel mese di maggio.

Uruguay ed Inghilterra. Si tratta di due casi di volontario isolamento definito essenzialmente da un malinteso senso del prestigio, dalla tendenza di mettere in ballo un nome ed una posizione privilegiata. L'Uruguay ha vinto le Olimpiadi di Parigi nel 1924, ha nuovamente ottenuto il primo posto alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 ed è uscito trionfatore dalla prima edizione del campionato del mondo due anni or sono in casa propria, a Montevideo. E' logico che accampi difficoltà a muoversi dal seggiolone in cui trova comodo di rimaner ansiose.

L'Inghilterra è quella che è. Il suo atteggiamento più stupore chi non la conosce, non maraviglia chi sa la mentalità ed i principi di coloro che calcisticamente la governano. Vivere a sé e di sé, ecco il dogma britannico. Quel che avviene nel resto del mondo è secondario, per il semplice fatto che « il resto del mondo » è secondario.

Una punta di buon senso c'è, meglio, di senso dell'interesse, nella posizione presa dall'Inghilterra esiste. Almeno a giudicare da quanto scriveva poco tempo fa una personalità di Londra che fu sul continente l'anno scorso. « Andare in Italia, a maggio, col calore, coi terreni riarsi dal sole, con la palla resa nevastenica dai campi duri e secchi, dopo quanti abbi, ne visto che i calciatori del continente sanno fare, in un momento in cui i nostri uomini calano di tono e smobilizzano perché il campionato nostro è terminato da qualche giorno, sarebbe foolish (sic!), sarebbe sciocco ».

La Scocia segue la via tracciata dall'Inghilterra. Non può da sola rompere un guscio che è di natura e di fattura britannica più che inglese. Il gusto lo rompe in soia Irlanda, per concessioni proprie, per una visione speciale della cosa, per quella specie di gloria che essa si fa di affrontare le situazioni con spirito di indipendenza dai suoi vicini.

Per farsi un'idea precisa di coloro che saranno presenti in maggio in Italia non è — per molti casi — necessario essere dei divinatori.

Non facciamo gli umili, e parliamo pure subito dell'Italia nostra. Per qualificarsi, essa dovrebbe battere la Grecia, in un incontro da avvolgersi in Italia. In fatto di calcio è opportuno non vendere mai la pelle dell'orso prima del tempo e mai di sprezzare l'avversario per modestia che esso sia nella levatura; ma, fatti i debiti scongiuri, gli « Azzurri » dovrebbero superar l'ostacolo.

Austria ed Ungheria hanno ambizioni da battere la Bulgaria per venire in Italia. La difficoltà non è grave.

La Cecoslovacchia deve eliminare la Polonia per giungere alle eliminatorie. E' cosa già fatta nella sua parte più difficile, cioè i polacchi hanno già perduto nella prima delle due gare, quella disputatasi in casa propria. Fra Spagna e Portogallo può verificarsi una sorpresa, ma la squadra di Zamora dovrebbe avere il sopravvento.

Al nord dell'Europa le cose sono già decise: in Svezia si è già imposto — il torneo eliminatorio con Estonia e Lituania è già terminato — e scenderà senz'altro in Italia. Francia e Germania sono, da parte loro, fuori a mettere d'accordo per superare l'ostacolo comune rappresentato dal Lussemburgo. Si può considerare senz'altro la cosa come fatta.

Argentina e Brasile dovranno, è sul risultato del cosiddetto undecimo gruppo eliminatorio. Qui l'Irlanda col suo professionalisti delle società inglesi, il Belgio con la sua anzianità ed i suoi titoli, l'Olanda col suo formidabile slancio, si trovano riunite. Uno dei tre deve andar fuori, cosa dolorosa. Temiamo che questa triste sorte tocchi al Belgio.

Anche il gruppo Svizzera-Romania-Jugoslavia presenta un aspetto poco chiaro. Qualche gara già si è svolta, ma nulla v'è ancora di deciso. Non stupisce che Svizzera e Romania si qualifichessero.

E' poi ultimo, gli Stati Uniti non ne hanno voluto sapere di disputare in America col Messico l'onore di venire in Italia. Han preferito venire in Italia ad ogni costo, e gli organizzatori hanno aderito a che questa speciale eliminatoria si svolgesse su suolo nostro. Gli Stati Uniti dovrebbero vincere.

Riassumendo, i sedici contendenti che dovrebbero prendere la partenza

per la competizione propria, in maggio, potrebbero essere i seguenti: Italia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Spagna, Svezia, Francia, Germania, Argentina, Brasile, Egitto, Irlanda, Olanda, Svizzera, Romania e Stati Uniti. L'elenco conferisce di per sé importanza e lustro alla manifestazione.

Si diceva, a proposito dell'atteggiamento dell'Uruguay e dell'Inghilterra, che la prudenza non è mai troppa in certi casi, e che ha un suo aspetto vantaggioso il rimanersene tranquilli ed appartenuti mentre tutti gli altri combattono. L'Italia ha assunto l'atteggiamento opposto, quello di vivere pericolosamente, dell'affrontare il rischio, del prendere di faccia le situazioni e gli ostacoli.

Tutti i rischi ed i pericoli sono italiani. Il rischio organizzativo, il pericolo finanziario, l'alea sportiva.

Molto da perdere, molto da guadagnare. Il conteggio dei combattenti sano, generoso, sportivo, ecco quello che è l'atteggiamento del calcio italiano. Nessuna traccia di sicurezza di imporre la propria superiorità — anzi difficoltà di interno di preparazione e di condizione fisico-

tecnica di uomini che mai come quest'anno si son fatti sentire e che un inverno di durezza eccezionale si è incaricato di rincrudire. Ma una grande possibilità di onore.

Per l'Italia occorrerebbe poter tenere presto il campionato. Presto, in senso relativo: nel senso, cioè, di lasciare tempo sufficiente ai giocatori per una preparazione collaudata, profonda, coscientiosa. Nel senso di dar sollevo agli azzeccatori dalle legittime preoccupazioni di società, di permetter loro di concentrarsi sulle difficoltà e sulle responsabilità del comitato, di trovarsi all'apogeo delle forze fisicamente e tecnicamente per il momento della prova, e di sentirsi moralmente pronti per difendere il nome d'Italia in una tenzone di importanza mondiale. Che i colori del Paese non siano degradati — difesi — che gli uomini nostri vengano posti in condizione di degnamente difendersi, questo importa. Gli Azzurri sentono la bellezza della causa e la responsabilità del compito. Campionato del mondo: grande gloria, grossa alea.

Non sono molte le battaglie che

VITTORIO POZZO.

La penultima giornata delle competizioni goliardiche di Cortina

Oggi lo Sci d'oro del Re deciderà del primato fra Milano e Torino

I nuovi Littori: Buoni, di Torino (salto); Huber, di Torino (combinata e salto); Perucca di Milano (pattinaggio metri 5000); Delta Beffa-Menardi, di Milano (guidoslitta)

Cortina d'Ampezzo, 30 notte. I Littori della neve e del ghiaccio hanno risposto oggi alla loro penultima giornata. Domani, con la disputa dello Sci d'oro del Re e con le ultime partite di disco sul ghiaccio, sciatori e pattinatori concluderanno queste loro competizioni cortinesi, che hanno risposto la bellezza della causa e la responsabilità del compito. Campionato del mondo: grande gloria, grossa alea.

Cortina d'Ampezzo, 30 notte.

I Littori della neve e del ghiaccio hanno risposto oggi alla loro penultima giornata.

Domani, con la disputa dello Sci d'oro del Re e con le ultime partite di disco sul ghiaccio, sciatori e pattinatori concluderanno queste loro competizioni cortinesi, che hanno risposto la bellezza della causa e la responsabilità del compito. Campionato del mondo: grande gloria, grossa alea.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

ENZO ARNALDI

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-Piardi-Monti.

L'ultima gara di questi agguati universitari invernali promette di essere, per incertezza di risultato e per avvezza di lotto, di quelle che in questi giorni l'hanno preceduta.

discorsi, sono quattro i titoli littoriali che vengono a fregiare il pagliarello del Guf di Torino.

Sulla pista di guidoslitta si sono concluse le gare di bob, che hanno visto la vittoria dell'equipaggio milanese composto da Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella torinese di Bonchi-Toscani-Ubertalli e Dalmasso-Di Francesco-Mazzoni, e quella milanese di De Antoni-P